ULTIME l'Unità NOTIZIE

L'INVIATO DELL'UNITA' NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL VIETNAM

Aerei, cannoni e "specialisti,, americani sono in azione per estendere la guerra in Indocina

Tonnellate di materiale bellico per centinaia di milioni di dollari fornite ai colonialisti francesi - Il tentativo degli S. U. di assumere il pieno controllo delle truppe mercenarie di Bao Dai - La penetrazione economica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

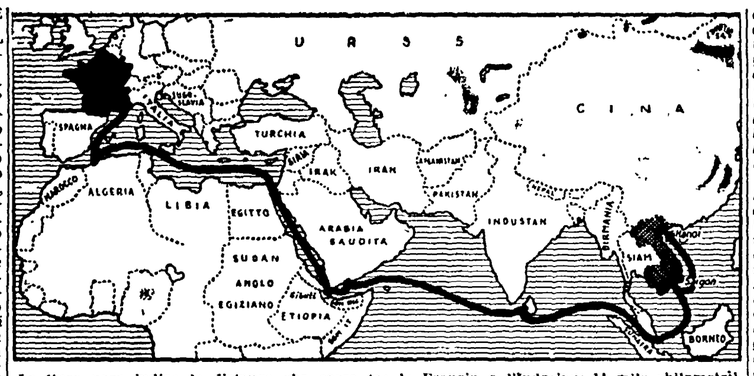
DA UNA LOCALITA' DEL VIETNAM SETTENTRIONALE, Aprile.

Quale è il principale ostacolo alla pace in Indocina? Ogni volta che faccio la domanda a qualcuno di coloro che incontro in questo viaggio attraverso un territorio liberato, siano essi politici o semplici contadini o soldati, la risposta è immancabilmente: l'intervento americano. La gravità dell'intervento americano nel conflitto indocinese è stata ufficialmente denunciata dal governo popolare del Vietnam nella dichiarazione formulata l'otto marzo dal suo ministro degli esteri. Ma la parte assunta dagli S. U. nella guerra era già chiara ai combattenti e al popolo da quando i vari tipi di aerei di fabbricazione americana, dagli Hillcat ai B26, ai 119, si sono moltiplicati a mitragliare, bombardare militari e civili, risaie e capi di bestiame, e da quando il napalm americano ha appiccato fuoco ai villaggi.

L'intervento americano nella questione indocinese ha del resto una storia di parecchi anni, anche se solo di recente esso ha raggiunto forme tanto sfrontate e brutali. Nel 1946 fu con la mediazione degli Stati Uniti che le truppe di Ciang Kai-Scek, avendo occupato al momento del collasso giapponese il nord dell'Indocina, se ne ritrassero per far posto di nuovo ai francesi. Gli americani ottennero così di poter richiamare in Cina le forze del Kuomindan necessarie per combattere l'esercito popolare, e insieme di cominciare a fare della Francia la propria debitrice.

L'intrigo diplomatico di Washington si precisò l'anno dopo, con l'incontro che l'ambasciatore Bullitt in missione speciale ebbe ad Hong Kong con Bao Dai, nel quale il Dipartimento di Stato pose le basi della politica tendente a sottrarre alla Francia ed a trasferire nelle proprie mani il controllo dei governi fantoccio del Viet Nam, della Cambogia e del Laos.

L'intervento militare statunitense ebbe inizio nel 1950, non a caso appena la rivoluzione fu vittoriosa in Cina, e contemporaneamente alla aggressione in Corea. I primi aerei americani, venti caccia, vennero inviati in Indocina nel giugno di quell'anno, e fino al giugno '51 le forniture d'armi alla Francia si susseguirono a ritmo di circa quattromila tonnellate mensili. Dal gennaio al giugno '52 esse raggiunsero la media mensile di ottomila tonnellate, raddoppiata in sedicimila nel primo semestre '53.



La linea nera indica la distanza che corre tra la Francia e l'Indocina: 14 mila chilometri! E' il miglior commento che si possa fare all'affermazione dei colonialisti di Parigi i quali pretendono di combattere in Indocina nientedimeno che per la libertà della Francia

Espresso in milioni di dollari, l'intervento americano nel conflitto in Indocina ha seguito questa progressione: 150 nel 1950; 180 nel '51; 570 nel '52; 785 nel '53. Per l'anno finanziario che avrà inizio nel giugno prossimo è previsto uno stanziamento di 1200 milioni di dollari. Il Journal de l'Extrême Orient, l'organo d'affari francese pubblicato in Indocina, ha dato il 28 di gennaio scorso le seguenti cifre per alcune voci degli armamenti forniti dagli Stati Uniti fino al 21 gennaio: 340 aerei, un terzo dei quali bombardieri, due terzi caccia 1400 tanks e autoblinde; 350 battelli da sbarco.

Alle forniture d'armi gli Stati Uniti non hanno tardato ad accompagnare l'invio di loro personale, prima nella veste di una « missione di consulenza » e ultimamente, riducendo al minimo il rispetto delle apparenze, in quella di « tecnici » e piloti di « compagnie private civili », come la CAT di proprietà del generale Chennault, incaricati di tenere in efficienza e guidare in volo gli apparecchi da trasporto truppe e da bombardamento. Con i più recenti arrivi, il personale militare americano presente in Indocina è salito a oltre 800 uomini, distribuiti nei campi di Catbi e Gialam nella regione del Delta, Tourane sulla costa centro orientale, Tansonnat vicino a Saigon, e in quelli della Plaine des Jarres nel Laos settentrionale. Altri aeroporti sono in corso di ampliamento sotto la supervisione americana, a Pochenton nella Cambogia, a Vientiane capitale del Laos, a Nhatrong, a sud di Tourane. E specialisti della marina americana hanno ripetutamente ispezionato la baia di Camranh, nella stessa regione costiera, che per la sua configurazione si presta ad essere trasformata in una delle migliori basi navali del Pacifico.

Di pari passo con l'intensificarsi dell'intervento militare, gli americani hanno sviluppato la politica iniziata da Bullitt nell'incontro di Hong Kong del '47. Istigando il governo baodaista e gli altri governi fantoccio a sollecitare alla Francia maggiore autonomia, e premendo sulla Francia perchè la conceda, Washington ha preparato le condizioni per fare di questi governi i propri satelliti diretti alla stregua del Kuomindan e Si Man Ri. I negoziati che ora si stanno svolgendo a Parigi tra il governo Laniel e i rappresentanti di Bao Dai, e in cui l'atteggiamento intransigente dei baodaisti mette in serio imbarazzo i francesi, sono l'ultimo sviluppo di questa tattica americana. Essa è completata dalla sempre più insistente richiesta che l'addestramento e quindi il comando delle truppe fantoccio indocinesi passi dallo Stato maggiore francese alla missione statunitense: una richiesta a cui la Francia ha resistito finora, ma che con la nomina del generale O'Daniell a capo della missione è ormai chiaramente divenuta perentoria.

Dopo lo scacco subito dalla strategia americana in Corea, il controllo dell'Indocina e le basi indocinesi sono ancora più necessarie al Pentagono per i suoi piani di aggressione alla Cina popolare e di conquista del continente asiatico. Quanto agli interessi economici che i monopoli degli Stati Uniti possiedono in Indocina, essi hanno raggiunto proporzioni tali che basterebbero quasi da soli a spiegare la politica del Dipartimento di Stato. La US Rubber Company ha acquistato il 75 per cento delle azioni della Michélin e 17 mila ettari di piantagioni di caucciù; la produttrice di pneumatici Goodridge ha numerose imprese nel Laos, e in complesso il 90 per cento delle esportazioni indocinesi di gomma è controllato dagli americani.

La American Smelitng And Mining Company sfrutta le miniere di argento e di piombo nel Viet Nam, l'American Metal Company e altre, lo zinco, lo stagno ed il tungsteno del Laos. I grandi gruppi monopolistici come la Standard Oil, la Coltex Oil, la Florida Phospate hanno investito in Indocina cospicui capitali.

Già nel 1951, Paul Reynaud parlando a un auditorio statunitense, aveva materia per dichiarare: « Voi americani ricavate dall'Indocina l'89 per cento del caucciù e il 52 per cento dello stagno che consumate. Sul piano degli interessi materiali, sono dunque i vostri interessi più che i nostri che noi difendiamo in Indocina ».

E' questa una verità ormai evidente per tutti. Il popolo del Viet Nam è ben cosciente di trovarsi, con la sua lotta di indipendenza, in prima linea nella lotta dei popoli per difendere la pace dal nuovo conflitto mondiale sognato dagli Stati Uniti.

FRANCO CALAMANDREI

Salta in aria un treno sulla linea Hanoi - Haifong

Il comandante francese di Dien Bien Fu ha lanciato al fuoco anche i cuochi e gli ufficiali del suo Stato Maggiore

SAIGON, 3. — La lotta a Dien Bien Fu prosegue aspra e drammatica. Senza lanciare quell'attacco frontale e decisivo che i francesi speravano per poter infliggere perdite sensibili alle sue truppe, l'esercito vietnamita prosegue la sua lenta e implacabile avanzata, strappando palmo a palmo il terreno ai francesi, soffocando progressivamente i colonialisti attorno al ridotto centrale ove il colonnello De Castries lancia furiosi contrattacchi per allentare la morsa d'acciaio in cui le sue truppe sono attenagliate.

In questo sforzo disperato De Castries ha lanciato stamane — secondo le informazioni provenienti dal fronte — le sue ultime riserve, inviando al fuoco persino gli ufficiali del suo stato maggiore, i cuochi, i tecnici ed il personale ausiliario. Da Hanoi si segnala che, nel corso delle comunicazioni per radiotelefono con Dien Bien Fu si possono udire distintamente i colpi in arrivo dell'artiglieria vietnamita esplodere nelle immediate vicinanza della ridotta ove ha sede il comando francese.

Il centro fortificato di nord est, all'interno del quale si combatteva ieri con asprezza, è stato definitivamente espugnato nel corso della lotta dalle truppe vietnamite, che hanno anche assunto saldamente il controllo di due colline dalle quale dominano le piste d'atterraggio e i campi di lancio col paracadute, rendendo definitivo l'isolamento dei difensori del forte.

Contemporaneamente, l'attività dell'esercito di liberazione ferve in tutto il Viet Nam. Questa mattina un treno militare carico di rifornimenti americani è saltato in aria sulla linea Haifong Hanoi. La strada e la ferrovia che collega la capitale del Tonchino al porto ove affluiscono le armi e i rifornimenti americani vengono interrotte ormai quotidianamente da molte settimane.

Juin ribadisce l'opposizione alla CED

PARIGI, 3. — E' stato confermato che agli inizi della entrante settimana avranno luogo a Parigi le conversazioni anglo-franco-americane per concordare la risposta alla nota sovietica sulla sicurezza europea e sul Patto atlantico.

E' stato d'altra parte confermato che l'Esecutivo della NATO si riunirà martedì per decidere sulla permanenza o meno del maresciallo Juin al comando delle forze del centro-Europa. Tutte le notizie fino ad ora raccolte confermano che il maresciallo ha presentato le sue dimissioni al generale americano Gruenther. Juin, giunto oggi a Le Havre, ha rilasciato brevi dichiarazioni ai giornalisti. Egli ha detto di non essersi doluto della punizione che gli è stata inflitta dal governo francese ma soltanto del modo come essa è stata applicata.

La polizia del Cairo spara sugli studenti

IL CAIRO, 3. — La polizia ha oggi aperto il fuoco contro una folla di studenti al Cairo che manifestavano contro Nasser.

Il cosiddetto «Consiglio della rivoluzione» si è riunito oggi a lungo. Si ignora di che abbia discusso, ma i giornali del pomeriggio hanno dato notizia delle dimissioni di Soliman Afez dalle cariche di consigliere di Naghib e di membro del « Consiglio della rivoluzione ». Sembra che anche il Ministro delle Finanze si sia dimesso e che il maggiore Whaled Mohieddin, uno dei membri dell'ala sinistra del « Consiglio della rivoluzione » verrà estromesso dal Consiglio.

La Besnard divenuta celebre viene contesa a colpi di milioni

Improvvise voci di un «rapimento» a Bordeaux - Un emissario di una agenzia giornalistica ha tentato di portar via la donna per accaparrarsi le sue memorie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 3. — La notizia che Marie Besnard era stata rapita si è sparsa oggi improvvisamente per tutta Bordeaux. I difensori della presunta avvelenatrice si sono precipitati al forte di Ha, dove la donna è costretta tuttora a risiedere, ma la folla che da due giorni si addensa attorno all'ingresso, in attesa di vedere uscire la imputata, era ancora lì, quasi a smentire la romanzesca notizia.

In realtà, la voce non era del tutto infondata. La Besnard, che alcuni giornali definiscono « la *vedette* degli arsenici » è effettivamente contesa tra grandi aziende giornalistiche, desiderose di assicurarsi l'esclusiva delle sue confidenze e due emissari di queste aziende si sono disputati ieri e oggi il privilegio di pagare il milione e duecentomila franchi della cauzione, che le occorrono per fruire della libertà provvisoria e che l'imputata non ha, avendo speso tutto il liquido per il processo.

Questa lotta tra i due agenti è alla base del preteso rapimento di oggi.

Ieri, infatti, lo « affare », era stato discusso per ore e ore tra gli emissari e l'avvocato della Besnard. Ogni tanto, l'avvocato doveva assentarsi, sollecitato dai fotografi e dai giornalisti che gremivano i corridoi. Cercando di strappare il massimo, nell'interesse della sua cliente, l'avvocato Gautrat si è mostrato con i due affaristi della carta stampata molto abile che con i periti tossicologi. L'intervento inopinato di un suo segretario ha finito per guastare ogni cosa. Così ad entrambi gli emissari è parso di avere partita vinta, e tutti si sono separati cordialmente per andare a mangiare.

Nel pomeriggio, i due si sono presentati insieme. « Ecco » ha detto il primo, e ha porto un assegno già firmato. « Ecco » ha detto il secondo, porgendo un altro assegno ugualmente firmato. I due assegni sono caduti uno dopo l'altro sul tavolo. Due? ce n'era evidentemente uno di troppo. Quale? Nessuno degli emissari ha voluto ritirare il suo. Poi lo hanno ritirato entrambi, e si sono allontanati disgustati e offesi.

Un altro avvocato ha pensato allora di rivolgersi ad un suo amico danaroso, che forse poteva generosamente anticipare la somma. Ma, ormai, era troppo tardi e la ricerca dei fondi è stata rimandata ad oggi. Stamane, i tre avvocati cercavano appunto di entrare in collegamento telefonico con il loro conoscente, quando è giunta la notizia che era stato uno dei due emissari a prendere l'iniziativa, e solo per un caso non era riuscito nel suo intento. Il cancelliere aveva infatti respinto l'assegno per un errore di registrazione e il « rapitore » aveva dovuto allontanarsi.

Intanto, anche il cancelliere del tribunale di Loudun, amministratore dei beni della Besnard si dà da fare per raggranellare quanto può. Ma effettivamente, come dicono i contadini della piccola città di provincia, i processi costano caro: tredici esumazioni effettuate due volte, più di mezza dozzina di esperti, centinaia di atti ufficiali, centinaia di analisi chimiche ufficiali, oltre quelle effettuate per incarico degli avvocati.

Alcuni si chiedono però come mai il presidente delle Assise abbia imposto la cauzione preventiva. E' l'unico punto della sentenza discusso o criticato. Non può l'imputata scappar via ugualmente, se vuole?

All'ultimo momento, oggi, si è aggiunta ancora un'altra piccola difficoltà: la chiusura pomeridiana delle banche. Quindi, anche, gli eventuali amici generosi disposti a pagare, non ne hanno avuto il modo.

M. R.

Il Neo - Destur boicotterà le elezioni tunisine

TUNISI, 3. — Il Consiglio nazionale del partito nazionalista tunisino Neo-Destur ha approvato ieri una serie di risoluzioni, sollecitando un regime democratico in Tunisia ed annunciando tra l'altro che non parteciperà alle prossime elezioni se le riforme da esso richieste non saranno realizzate dai francesi.

Tre ministri giapponesi arrestati per gli scandali?

TOKIO, 3. — La catena degli scandali si allarga.

A seguito di nuove rivelazioni sullo scandalo delle sovvenzioni a grossi gruppi armatoriali, delle quali hanno profittato tre ministri liberali che fanno parte dell'attuale gabinetto di Ioscida, lasciandosi corrompere con milioni di *yen*, le autorità di polizia stanno cercando di ottenere la revoca dell'immunità parlamentare per procedere all'arresto dei tre sospetti incriminati.

I tre ministri sono Goro Okada, Scigesaburo Maoo e J. Sekiya.

Ventinove persone perite per lo scoppio di un aereo

Tra le vittime sono due membri del parlamento turco

ISTANBUL, 3 — Ventinove persone, sono perite oggi in un disastro aereo verificatosi allorquando un apparecchio passeggeri delle aviolinee turche è esploso in volo ed è precipitato, 15 minuti dopo il decollo dall'aeroporto di Adana. Tra le vittime sono due membri del parlamento turco.

Tragica fine in Francia di un asso dell'aviazione

PARIGI, 3. — Il più popolare e quotato pilota collaudatore francese, il colonnello Constantin Rozanoff, è perito oggi tragicamente all'aeroporto di Melun-Villaroche, durante una esibizione del più recente caccia a reazione francese, il « *Mystere-4* ». L'apparecchio è precipitato ad appena 50 metri di distanza da numerose autorità presenti all'esibizione e tra le quali si trovavano il ministro della Difesa nazionale francese René Pleven ed il ministro inglese dei rifornimenti Duncan Sandys.

L'Irlanda contraria alle basi americane

DUBLINO, 3 — Il primo ministro irlandese De Valera ha dichiarato oggi alla *United Press* che « la maggioranza degli irlandesi sarebbe contraria alla creazione di basi americane in Irlanda». « Se domani vi fosse un conflitto — ha detto De Valera — il nostro sforzo dovrebbe essere quello di tenercene fuori ».

Quattro milioni di disoccupati in USA

NEW YORK, 3. — Il numero dei disoccupati totali negli Stati Uniti, secondo le statistiche ufficiali, abitualmente inferiori alla realtà, è salito a quattro milioni.

Estrazioni del Lotto del 3 aprile 1954

BARI	24	30	85	49	1
CAGLIARI	15	68	65	32	69
FIRENZE	61	44	63	21	17
GENOVA	25	32	79	37	43
MILANO	77	80	1	38	85
NAPOLI	58	25	83	53	36
PALERMO	82	50	57	2	18
ROMA	59	40	37	50	39
TORINO	25	26	44	37	21
VENEZIA	27	26	19	67	78

PIETRO INGRAO direttore
Giorgio Colorni vice direttore resp.
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149

la PASQUA è ormai prossima! Fate i vostri ACQUISTI presso la MAS MAGAZZINI allo STATUTO Roma approfittando della vendita di PRIMAVERA che vi offre prezzi speciali in tutti i reparti

LANA e MATERASSI PER TUTTI
VENDITA STRAORDINARIA DI 5.000 MATERASSI DI LANA AGNELLINO bianca, con fodere damascate di puro cotone . . . L. 5.000
MATERASSO CASCAME con fodere di puro cotone . . . . L. 2.000
MATERASSO DI CRINE con fodere di puro cotone . . . . L. 1.500
COPERTE «TIPO MILITARE» di pura lana . . . . L. 1.000
COPERTE IMBOTTITE, lavorazione a mano, un posto . . . L. 2.900
VASTO ASSORTIMENTO di coperte imbottite matrimoniali in lana, ovatta e con volant - Lane da materassi estere e nazionali - Traliccri e damaschi - CRINE e OVATTA
Ditta CESARE ANTICOLI Via Monte Savello, 26 (Anagrafe) Tel. 556.071 Piazza Ponte Lungo, 15 (Alberone - Via Appia) Telefono 780.316

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI DI OGNI ORIGINE Anomalie Senilità. Cure rapide prematrimoniali PROF. DR. DE BERNARDIS Ore 9-13 - 16-19, fest. 10-12 ROMA Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

Dottor ALFREDO STROM VENE VARICOSE VENEREE PELLE DISFUNZIONI SESSUALI CORSO UMBERTO N. 504 (Presso Piazza del Popolo) Tel 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-12 Aut. Pref. N. 21547 del 7-1-1952

ENDOCRINE Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle sole disfunzioni sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina. Senilità precoce, nevrastenia sessuale. Consultazioni e cure rapide pre-post-matrimoniali. Dottor DAVID STROM SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura sclerosante delle VENE VARICOSE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI RIENZO 152 Tel 353.501 - Ore 8-20 Fest 8-13

Grand'Uff. Dr. CARLETTI Piazza Esquilino n. 12 - Roma (Staz.) - Visite 8-12 e 16-18 Festivi 8-12 - Consultazioni, massima riservatezza

Dr. VITO QUARTANA Cura ernie ed idrocele senza operazioni con iniezioni sclerosanti. Palermo, Via Roma 457.

Studio medico ESQUILINO VENEREE Cure rapide prematrimoniali Disfunzioni SESSUALI di ogni origine SANGUE Laborat. analisi merc. Dirett.: Dr. F. Calandri Special. Via Carlo Alberto 45 (Stazione)

Leggete RINASCITA

VENDITA SPECIALE Piaggio Ape Lisi CUCINE A GAS AMBROSETTI VIA NAZIONALE 161 VIA DEL BUFALO 125 VIA XXIV MAGGIO 5

MALAFRONTE CREA E FABBRICA MOBILI DI CLASSE FACILITAZIONI Roma - Viale Reg. Margherita, 91 - Tel. 846.847

FATEVI UNA POSIZIONE CON POCHI MESI DI FACILE STUDIO
Inscrivendovi ad uno dei nostri corsi per CORRISPONDENZA.
STUDIATE A CASA CON ENORME RISPARMIO DI TEMPO E DI DENARO
Le iscrizioni si accettano in qualsiasi periodo dell'anno
• Corso di Elettroauto (Elettricista di automobili, autocarri, moto e motor-scooters).
• Corso di Elettricista installatore di impianti per abitazioni private e telefonia interna.
Chiedeteci l'interessante bollettino EE (gratuito) scrivendo chiaramente il vostro nome, cognome e indirizzo. Nel bollettino gratuito è compreso un saggio delle lezioni comprensibili anche da chi abbia frequentato solo le scuole elementari.
SCUOLA-LABORATORIO DI RADIOTECNICA
SEZIONE ELETTROMECCANICA
VIA DELLA PASSIONE N. 7-U — MILANO

CONSAR
Via Appia Nuova, 42-44 - Via Ostiense, 27
Via Nomentana. 491 - S.R.L.
PER RINNOVO LOCALI DI VIA APPIA NUOVA 42-44
ULTIMI GIORNI DI VENDITA A
PREZZI ECCEZIONALI
ALCUNI ESEMPI:
PANTALONI PURA LANA . . . . . L. 1.350
GIACCHE FANTASIA . . . . . » 3.000
VESTITI PURA LANA . . . . . » 4.500
VESTITI POPELIN PURO MAKO . . . . . » 6.000
IMPERMEABILI PURO MAKO . . . . . » 6.200
PALETOT PURA LANA . . . . . » 8.000
N. B. - *Essendo la vendita di realizzo, non si effettuano Vendite Rateali, nè si accettano buoni di qualsiasi tipo.*
SI VENDONO STIGLI - BANCONI E VETRINE
AUT. C. C.